

Socializzazione 2011



*L'aquila vola in alto
Con lo sguardo penetrante
Scuota spazi cristallini
Ed orizzonti infiniti*

A seguito del dictat di Marchionne per i lavoratori della FIAT, sta prendendo corpo la proposta dell'ipotesi della partecipazione agli utili ed alla gestione aziendale da parte dei lavoratori, presente all'articolo 46 della costituzione e mutuata dalla legge del 1944 della R.S.I. che venne promulgata sotto il nome di "**Socializzazione delle imprese**".

Prima il ministro del lavoro Sacconi che fece la proposta più di un anno fa, proposta cui seguì il nulla, il vuoto, il solito dimenticatoio e poi, recentemente, quella di Veltroni che la spacciò come propria.

Siamo lieti che, **dopo 66 anni**, anche le menti dei politici nostrani si siano aperte alla comprensione di un concetto sociale così rivoluzionario che pone il capitale ed il lavoro in una situazione di sinergia anziché di lotta, ma già vediamo una storia nell'interpretazione.

Si vorrebbe affidare ai sindacati la gestione aziendale dimenticando che i sindacati NON

rappresentano sempre i lavoratori e comunque non tutti i lavoratori mentre il diritto alla cogestione, in una prospettiva come quella indicata spetterebbe a TUTTI i lavoratori.

In Germania, dove il principio della cogestione con i lavoratori per le aziende più grandi è già operativa da decenni, sono essi ad eleggere i propri rappresentanti che li rappresentano nei consigli di amministrazione delle aziende stesse e questi rappresentanti sono distinti dai rappresentanti sindacali che invece operano esclusivamente a livello sindacale (e mai politico).

Qui in Italia i sindacati, scaduti di importanza e di capacità rappresentativa, vogliono risalire la china e riappropriarsi di un potere che rimpiangono, ma che non spetta loro!

Ma forse, anzi quasi certamente, ci stiamo preoccupando anzi

tempo e senza ragione perché siamo molto, ma molto scettici sul fatto che questo governo sia in grado di vincere le immancabili resistenze del miope capitalismo italiano e varare una legge intelligente che risolverebbe molti dei conflitti e dei problemi che agitano da decenni il mondo del lavoro e quello dell'impresa.

Gli amici industriali di Berlusconi ed i padroni delle "fabbrichette" del nord che ossannano e sostengono Bossi, non capirebbero perché la loro ottusa avidità impedirebbe loro di comprendere che una tale soluzione sarebbe anche nel loro interesse trasformando la somma algebrica a risultato zero di due forze sociali avverse in una somma aritmetica a risultato positivo!

Piccola annotazione: nessuno dei politici che discutono in questi giorni del problema e nessuno dei giornali e delle TV che ne riportano le cronache hanno il coraggio di dire che l'idea nacque in R.S.I. per la precisa volontà di Benito Mussolini, ma fanno ipocritamente (e stupidamente) finta che si tratti di una idea nuova sbocciata nelle menti di questa classe politica. Non importa, " anche le pulci vogliono tossire" ..

Alessandro Mezzano